

## Piazza Bilotti e i dubbi della società che validò il progetto

A QUANTO pare l'argomento che ha fatto più scalpore ieri nella commissione "Controllo e garanzia", chiamata a discutere della perizia geologica di piazza Bilotti e del caso giudiziario che ne è seguito, riguardava la validazione del progetto da parte della società Icover. Nelle lunghe osservazioni prodotte dal Pm Domenico Assumma nella sua richiesta di archiviazione per il geologo Giuseppe

Le Fosse e il dirigente delle Infrastrutture Domenico Cucunato (coinvolti per il presunto "plagio" della perizia geologica già redattasi leggono le dichiarazioni rilasciate dalla geologa che esaminò gli atti per conto della Icover: «Se avessi saputo dell'esistenza della relazione geologica redatta da Beniamino Tenuta - dichiarò il geolo-

go Faranda al pm - nell'anno 2001 e mi fossi resa conto che il contenuto della stessa era stato riportato pedissequamente nella relazione tecnica del 2011 - a parte il paragrafo 7 sull'azione sismica - a me sottoposta per la valutazione, avrei certamente chiesto dei chiarimenti, perché tale circostanza

sarebbe stata ostativa ad un nulla osta da parte mia per la validazione finale perché, ribadisco, avrei rappresentato la necessità che il Le Fosse, quale autore della relazione a me sottoposta in esame, esprimesse un parere tecnico proprio e non già meccanicamente ripreso da altri».

A riferire sul contenuto della richiesta di archiviazione (culminata poi in un decreto di archiviazione) è stato il consigliere del Pse Enzo Paolini, che aveva chiesto la convocazione della commissione di Controllo e garanzia sulla vicenda. Secondo Paolini, pur trattandosi di un'archiviazione, le os-

servazioni del pm resterebbero rilevanti da un punto di vista amministrativo e politico perché - come si legge nella richiesta di Assumma - le indagini espletate avrebbero evidenziato «rilevanti violazioni dei principi di buona amministrazione e di trasparenza dell'azione amministrativa». Se alla fine non è stata riscontrata rilevanza penale è perché Le Fosse non ha ricevuto compenso per la perizia: Cucunato ha dichiarato che l'incarico assegnato (in forma verbale e non scritta) al geologo ri-

chiedeva la semplice "collazione" di studi e di indagini «già in possesso e proprietà del Comune».

Il pm riscontra l'affidamento di incarichi da parte del dirigente «senza reali controlli in completa solitudine», sottolineando che anche nel caso di Le Fosse non si è proceduto ad una valu-

tazione comparativa e che pure per l'Icover si è trattato di chiamata diretta «in quanto ritenuta l'unica impresa in possesso dei requisiti soggettivi e tecnici all'uopo necessari». Nella prospettiva della difesa il falso ideologico, notava il pm, verrebbe facilmente contestato: il parere espresso da Le Fosse sarebbe "genuino" perché il geologo davvero convinto della validità della relazione di Tenuta.

La commissione Controllo e garanzia ha espresso una «diffusa preoccupazione» per la vicenda e si è chiusa investendo il presidente

Giuseppe Mazzuca del compito di interloquire con il sindaco al riguardo. Presenti in commissione, oltre al presidente Mazzuca, anche i consiglieri Ambrogio, Spataro, Nucci, Bartolomeo, Giuseppe Spadafora, Nigro, Frammartino, Lo Gullo.